

Orgoglio tricolore

Un Gioiello di bici

LA COLNAGO NUMERO 1

DAL TELAIO D'ORO

VENDUTA ALL'ASTA

PER 125.000 EURO

Pezzo unico con diamante nello sterzo
Battuta al salone del lusso di Ginevra

di Luca Galanella

U

n pezzo unico, un prezzo unico. Al Salone del lusso di Ginevra, tra gioielli, orologi, automobili da collezione, borse, libri e vini, la Casa d'asta Sotheby's ha battuto per la cifra record di 120.650 franchi svizzeri (pari a 125mila euro) la **Colnago** Gioiello Numero 1, una bicicletta irripetibile, costruita per celebrare il Giro e mostrare la bellezza italiana al mondo. Oltre al telaio ricoperto da foglia d'oro, nella parte superiore della serie sterzo c'è un manufatto in oro 18 carati che ha incastonato al suo interno un diamante rotondo taglio brillante da 2,03 carati. È la **Colnago** più costosa mai venduta.

L'alta gioielleria incontra così l'eccellenza della manifattura ciclistica per una bici che celebra l'accordo tra la Casa di Cambiago e la corsa rosa. I confini tra arte, ciclismo e sogno si confondono, e la bicicletta diventa opera d'arte. Tradizione, eccellenza, ricerca dei materiali e delle tecniche di lavorazione: ecco quello che trasforma due ruote in un gioiello. Nicola Rosin, Ceo di **Colnago**, è entusiasta: «Far parte del

gruppo di marchi che fanno sognare le persone è per noi un'enorme soddisfazione. Il posizionamento strategico di **Colnago** permette, in particolare con la nostra serie C, di entrare nel prestigioso mondo dell'esclusività».

Primato Sempre da Sotheby's, nel 2009, era stata battuta la bicicletta più costosa di sempre: mezzo milione di dollari, che finanziarono la fondazione di Lance Armstrong per la ricerca sul cancro. Era la Trek usata dal texano nell'ultima tappa di Parigi del Tour 2009, quello del suo rientro dopo quattro anni: la disegnò l'artista britannico Damien Hirst con un'infinità di farfalle vere attaccate al telaio e alle ruote. E proprio per questo raccolse molte critiche.

Dettagli La **Colnago** Gioiello Numero 1, realizzata sul telaio in carbonio della C68, è un modello ancora più prezioso della bici, in 50 esemplari numerati, che suggella la partnership tra **Colnago** e il Giro nel nome del Made in Italy che vince nel mondo. Il telaio è decorato interamente in foglia oro e la forcella ha una trama dedicata con un disegno dell'Asso di Fiori, il simbolo della Casa, in chiave più raffinata e realizzato a mano in oro 24 carati. Lo stesso disegno è ripreso sulla sella e sul nastro manubrio. E se

la decorazione del telaio è una speciale tecnica dell'oreficeria, per la **Colnago** Gioiello Numero 1 è stato coinvolto un laboratorio specializzato artigianale: la mano che rende unica la Numero 1 è quella di Simonetta Moretto, orafa esperta che, coadiuvata dai progettisti di **Colnago**, è riuscita a inventare un gioiello da inserire nel tappo della serie sterzo.

Icona E allora vengono in mente le parole di **Ernesto Colnago**, 91 anni: «Questo è il mio mondo, non posso farne a meno». La bici del record dell'Ora di Merckx 1972; il telaio Master in acciaio con cui Beppe Saronni conquistò il mondo; la prima bicicletta con telaio e forcella in carbonio (nata dalla storica collaborazione con Enzo Ferrari: lui e **Colnago** parlavano in dialetto milanese...) che domò il pavé della Parigi-Roubaix nel 1995 con Franco Ballerini; quella che con Tadej Pogacar gli ha dato l'unica corsa che mancava, il Tour (trionfi nel 2020 e 2021): momenti di una storia inimitabile. E adesso la storia continua con l'azienda che si è rinnovata e continua a guardare al presente e al futuro. La collaborazione con il Giro d'Italia è solo l'inizio e la creazione del Gioiello dimostra quanto l'orgoglio Tricolore possa riservare sorprese uniche. Le bici **Colnago** hanno sfrecciato già in questo inizio di stagione, vin-



Superficie 89 %

08865 cendo grazie a Pogacar la classifica finale della Parigi-Nizza (oltre a 3 tappe) e soprattutto un tria mai riuscito a nessuno: Fiandre, Freccia Vallone e Amstel Gold Race. La prossima missione è il Tour 2023. Per volare ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTNER

È la bici del Giro 106

Per celebrare la partnership con il Giro d'Italia, Colnago ha lanciato la Gioiello, 50 esemplari

numerati, basata sul telaio della C68. Tra i particolari, c'è il portaborraccia stampato in 3D, anch'esso in foglia d'oro, che riprende le spirali del Trofeo Senza Fine della corsa rosa



LA GALLERY



Unica

1. La Colnago Gioiello Numero 1 ha il telaio della C68 ricoperto dalla foglia d'oro. Freni a disco,

pneumatici Pirelli e gruppo elettronico Shimano Dura-Ace Di2. **2.** Il gioiello sullo sterzo **3.** L'Asso di Fiori in oro 24 carati



Merckx 1972 Record dell'Ora Telaio in acciaio da 6/10 di millimetro, 48 fori sul manubrio per alleggerirlo



Saronni 1982 Telaio Master In acciaio, ha vinto tutto con Beppe. Per alleggerirlo, il telaio è esagonale



Ballerini 1995 La prima Roubaix Da un'idea nata con Ferrari nascono il telaio in carbonio e la forcella dritta



Pogacar 2020 Il primo Tour Lo sloveno gli ha dato la corsa che mancava; nel 2021 trionfo con i freni a disco